

Massafra, al via i lavori del nuovo immobile che ospiterà i carri dei maestri cartapestai

L'edificio, su un terreno dell'Asi, disporrà di sette grandi box e costerà 342mila euro

● **MASSAFRA.** Al via i lavori del nuovo immobile da destinare ai maestri cartapestai, "anima" del carnevale di Massafra. L'edificio sorgerà su un terreno acquistato dal consorzio Asi con il finanziamento regionale "Sira".

Conclusasi la parte amministrativa legata all'acquisizione ed alla procedura per l'individuazione dell'impresa a cui affidare le lavorazioni, inizierà ora l'intervento vero e proprio per un importo di 342mila euro. L'obiettivo è quello di consegnare al comune di Massafra uno spazio idoneo a valorizzare questa antica arte.

I lavori nello specifico riguarderanno l'adeguamento funzionale degli spazi interni con la creazione di ben sette box di grandi dimensioni per consentire la costruzione e l'uscita dei carri allegorici, la realizzazione di ulteriori spazi più piccoli ed aree specifiche per i depositi e per la



MASSAFRA Il carro vincitore dell'ultima edizione del carnevale

gestione dei rifiuti, prevedendo altresì le migliori soluzioni per il contenimento energetico e di sicurezza.

Gli ampi spazi esterni saranno anche rifunzionalizzati e resi ecologicamente compatibili e potranno essere usati sia per il completamento delle strutture dei carri che

per l'esposizione degli stessi.

Un immobile dismesso, dichiara il Presidente Carrieri, che diventa, una "fabbrica di cultura" in quanto al recupero fisico si accompagna l'individuazione di nuove funzioni e obiettivi capaci di offrire uno sviluppo sociale ed economico alternativo al ter-

ritorio con conseguente ricaduta occupazionale ed in termini di attrattività.

All'esito di tali lavori, infatti, gli artigiani avranno non solo locali idonei per piazzare con le loro abili mani i meravigliosi carri allegorici che incantano le folle, ma anche spazi in cui coltivare l'opportunità di tramandare questa antica arte di generazione in generazione, nonché realizzare laboratori e mostre che coinvolgano anche le scuole e la collettività.

Un capannone dismesso dunque, afferma Costanzo Carrieri, che diverrà al termine dei lavori un hub culturale che trasformerà l'evento carnascialesco in occasione di rinascita per l'intera provincia, una vera e propria filiera della cartapesta che, attraverso un calendario di attività culturali da programmare durante tutto l'anno, contribuirà a rivitalizzare i tessuti economici locali nel segno della sostenibilità.